



PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027
Priorità 3 Inclusione Sociale Ob. Specifico ESO
4.11 - Azione 3.k.9

PR CAMPANIA FESR 2021-2027
Priorità 4 Sviluppo, Inclusione e Formazione -
RSO 4.3 - Azione 4.3.1

**“Avviso pubblico per la realizzazione di progetti
volti a favorire la prevenzione della salute
attraverso lo sport, la riqualificazione e il
miglioramento infrastrutturale e tecnologico
delle strutture sportive”**

INDICE

Art. 1 Finalità e obiettivi – Oggetto e articolazione dell’Avviso	4
1.1 Linea A – Servizi per anziani	6
1.2 Linea B – Infrastrutture sportive per anziani e persone con disabilità	6
Art. 2 Riferimenti normativi	6
Art. 3 Soggetti ammessi a partecipare e oggetto dell’Avviso	9
3.1 Linea A – Servizi per anziani	9
3.2 Linea B – Infrastrutture sportive per anziani e persone con disabilità	10
3.3 Disposizioni comuni alle due Linee	12
Art. 4 Dotazione finanziaria	12
Art. 5 Importo del finanziamento e spese ammissibili	12
5.1 Linea A - Servizi per anziani	12
5.2 Linea B – Infrastrutture sportive per anziani e persone con disabilità	13
Art. 6 Forma e Regime di aiuto	13
Art. 7 Modalità e tempi di presentazione della domanda	14
7.1 Linea A - Servizi per anziani	15
7.2 Linea B – Infrastrutture sportive per anziani e persone con disabilità	16
Art. 8 Selezione: commissione, criteri di valutazione e approvazione graduatoria	18
8.1 Linea A – servizi per anziani	19
8.2 Linea B - Infrastrutture sportive per anziani e persone con disabilità	21
Art. 9 Modalità e tempi di esecuzione dei progetti	25
9.1 Linea A - Servizi per anziani	25
9.2 Linea B – Infrastrutture sportive per anziani e persone con disabilità	25
Art. 10 Presentazione delle domande di pagamento	26
10.1 Linea A – Servizi per anziani	26
10.2 Linea B – Infrastrutture sportive per anziani e persone con disabilità	27
10.2.1 Intervento su immobile di proprietà pubblica realizzato dall’Ente locale proprietario (art. 3, punto 3.2, lettera a.):	27
10.2.2 Intervento su immobile di proprietà privata realizzato dal Centro Sociale Polifunzionale richiedente (art. 3, punto 3.2, lettera b.):	28
Art. 11 Modifiche e varianti	29
Art. 12 Monitoraggio	30
Art. 13 Verifiche e controlli	30
Art. 14 Obblighi di informazione e pubblicità	31



Art. 15 Revoca del finanziamento e recupero delle somme erogate	31
Art. 16 Accesso agli atti.....	31
Art. 17 Pubblicità ed informazione dell'Avviso	31
Art. 18 Trattamento dei dati personali	32
Art. 19 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	32
Art. 20 Disposizioni finali e di rinvio.....	32

Art. 1 Finalità e obiettivi – Oggetto e articolazione dell’Avviso

Tra gli obiettivi fissati dallo Statuto, la Regione Campania persegue il riconoscimento e la valorizzazione delle attività associative svolte in ambito sociale, culturale, economico e politico e l’incentivazione della pratica delle attività sportive.

In particolare, nell’ambito definito dalla L.R. n. 11 del 23 ottobre 2007 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale in attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328”, l’Amministrazione intende *“promuove la prevenzione, la riduzione, la rimozione delle cause di rischio, l'emarginazione, il disagio e la discriminazione in tutte le sue forme, favorendo l'integrazione e la partecipazione di tutti i membri della società”*. La Legge regionale assegna alla Regione il compito di garantire alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali fondato sulla tutela della dignità della persona e dei suoi diritti fondamentali, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, individua le politiche per le persone anziane attribuendo alla Regione la messa in atto di azioni per valorizzarne il ruolo, quali risorse positive all'interno delle famiglie e della società, e per la creazione di un sistema di interventi e servizi tesi a privilegiare la domiciliarità e la vita di relazione nella comunità locale.

Inoltre, a legge Regionale n. 18 del 25 novembre 2013 "Legge quadro regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio-educativo-ricreative", all’art.2, tra finalità ed obiettivi, prevede che sia garantito l'accesso dei soggetti svantaggiati e di quelli diversamente abili alle attività sportive, motorie, educative, ricreative e agonistiche, assumendo queste attività come preminenti strumenti di integrazione sociale.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 14/02/2023, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 20 della Legge Regionale 11/2007, è stato approvato il “Piano Sociale regionale per il triennio 2022-2024” che prevede, tra l’altro, un’area di intervento dedicata alla popolazione anziana, finalizzata all’attivazione di servizi volti a sostenere le abilità residue in previsione di una possibile perdita dell’autonomia.

Sulla base di questo contesto normativo, attraverso il presente Avviso pubblico, in complementarietà con le misure ordinariamente garantite con i fondi gestiti da bilancio regionale, si intende contribuire ad incrementare l’offerta complessiva di servizi di tipo semiresidenziale, nell’ottica della prevenzione, della inclusione, della partecipazione attiva alla vita quotidiana e della coesione sociale.

Secondo le Linee Guida dell'Organizzazione Mondiale per la Sanità adottate nel 2020, l'attività fisica e, in particolare, lo sport sono componenti fondamentali nella vita dei singoli e delle comunità, perché favoriscono il benessere interiore e promuovono coesione sociale, eguaglianza, inclusione e solidarietà; l'OMS sottolinea e promuove l'importanza dello sport anche quando si diventa anziani in quanto esso, adeguato all'età, riduce i rischi di mortalità per tutte le cause, diminuisce il rischio di sviluppare malattie croniche, potenzia il sistema cardiovascolare, abbassa i livelli di ansia e di stress, perfeziona l'equilibrio e la coordinazione motoria.

Attraverso un approccio intersettoriale che consenta di attuare interventi per modificare i comportamenti non salutari, sia agendo sullo stile di vita individuale sia creando condizioni ambientali e sociali atte a favorire il cambiamento dei comportamenti scorretti, è opportuno e possibile operare in sinergia con i diversi attori impegnati sulla tematica (le comunità territoriali, il sistema sportivo, fondazioni e associazioni no profit) per programmare e realizzare interventi strutturati e coordinati con il fine di facilitare la pratica di una adeguata attività fisica tra le persone anziane e le persone con disabilità, che vivono in condizioni di svantaggio socio-economico e di fragilità, solitamente meno attive e più difficili da raggiungere.

In questa ottica, con Deliberazione n. 207 del 19/04/2023, la Giunta regionale ha programmato l'importo massimo di euro 27.000.000,00 per la realizzazione di progetti a sostegno delle persone anziane e delle persone con disabilità, volti a favorire l'autonomia personale, la socializzazione, le abilità sociali, il mantenimento del livello culturale, nonché a promuoverne l'inclusione sociale e la prevenzione della salute attraverso lo sport, anche mediante la riqualificazione e il miglioramento infrastrutturale e tecnologico delle strutture sportive. L'obiettivo è quello di favorire l'accesso a servizi culturali e ricreativi, compresi quelli sportivi, anche attraverso interventi infrastrutturali su impianti in uso per attività rivolte a soggetti anziani e persone con disabilità.

Il presente Avviso, rivolto ai Centri sociali polifunzionali di cui al Regolamento Regionale n. 4/2014 ed agli enti pubblici locali, si articola in due linee di intervento:

- Linea A – Servizi per Anziani in coerenza con l'Azione 3.k.9 del PR Campania FSE+ 2021-2027
- Linea B – Infrastrutture sportive per anziani e persone con disabilità in coerenza con l'Azione 4.3.1 del PR Campania FESR 2021-2027.

L' Avviso si ispira al principio del "non arrecare danno significativo (cd. "Do No Significant Harm" - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE)

2020/852 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale"; rispetta i criteri previsti dall'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060; è coerente con gli obiettivi del PR Campania FESR 2021-2027 e PR Campania FSE+ 2021-2027, ed è conforme ai criteri di selezione approvati dai rispettivi Comitati di Sorveglianza.

1.1 Linea A – Servizi per anziani

Si propone il sostegno alla realizzazione di corsi, laboratori, manifestazioni, attività, anche e soprattutto di carattere sportivo, che possano migliorare le condizioni principalmente fisiche, culturali e sociali degli anziani ospiti dei Centri in oggetto.

1.2 Linea B – Infrastrutture sportive per anziani e persone con disabilità

Si intende finanziare la riqualificazione e il miglioramento infrastrutturale e tecnologico delle strutture sportive in proprietà, nella disponibilità e/o in uso ai Centri sociali polifunzionali per attività in favore di anziani e persone con disabilità, attraverso il finanziamento di interventi di ampliamento, potenziamento, ristrutturazione, riqualificazione, adeguamento e/o ammodernamento di strutture già esistenti.

Art. 2 Riferimenti normativi

Il presente Avviso è emanato nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità, nonché a quanto programmato con il PR Campania FESR 2021 – 2027 ed il PR Campania FSE+ 2021 – 2027.

Si richiamano di seguito i principali dispositivi normativi comunitari, nazionali e regionali, nonché gli atti amministrativi di riferimento:

- a) Statuto della Regione Campania;
- b) Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 "legge per la dignità e la cittadinanza sociale in attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- c) Legge Regionale n. 18 del 25 novembre 2013 "Legge quadro regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio-educativo-ricreative";
- d) Regolamento Regionale 7 aprile 2014, n. 4 "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale)";

- e) Deliberazione di Giunta Regionale n. 107 del 27/4/2014, con la quale è stato approvato il “Catalogo dei Servizi” con i requisiti specifici dei servizi di cui all’art. 3 del regolamento n. 4/2014; nell’area intervento del citato catalogo dedicata agli anziani figura il Centro Sociale Polifunzionale qualificato come servizio a ciclo semiresidenziale, per persone ultrasessantacinquenni autonome e semiautonome e le cui modalità di funzionamento e di gestione prevedono forme di coinvolgimento e partecipazione degli/Ile utenti e delle famiglie;
- f) Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 14/02/2023, con la quale è stato approvato il Piano Sociale regionale per il triennio 2022-2024 che prevede, tra l’altro, un’area di intervento dedicata alla popolazione anziana che risulta finalizzata ad attivare servizi anche volti a sostenere le abilità residue in previsione di una possibile perdita dell’autonomia;
- g) Deliberazione di Giunta Regionale n. 207 del 19/04/2023, recante Misure per la realizzazione di progetti volti a favorire l'autonomia personale, la socializzazione, le abilità sociali, il mantenimento del livello culturale, nonché' a promuoverne l'inclusione sociale e la prevenzione della salute attraverso lo sport, la riqualificazione e il miglioramento infrastrutturale e tecnologico delle strutture sportive;
- h) Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, di adozione delle disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale ed al Fondo sociale europeo Plus;
- i) Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, di istituzione del Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- j) Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, il quale prevede che “al fine di promuovere l’inclusione sociale e combattere la povertà, in particolare tra le comunità emarginate, è necessario migliorare, ivi incluso attraverso le infrastrutture, l’accesso ai servizi sociali, educativi, culturali e ricreativi, compresi gli sport, tenendo conto dei bisogni specifici delle persone con disabilità, dei bambini e degli anziani”;
- k) Deliberazione di Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 recante “Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo di programmazione 2021/2027”;
- l) Accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato e adottato in data 19 luglio 2022, il quale esplicita la possibilità di prevedere “interventi, anche

infrastrutturali, per favorire la pratica sportiva al fine di promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà”;

- m) Decisione C (2022) 6831 del 20/09/2022, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
- n) Decisione C (2022) 7879 del 26/10/2022, con la quale la Commissione Europea ha approvato il "Programma Regionale Campania FESR 2021-2027" (PR FESR 2021/2027) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale;
- o) Deliberazione n. 494 del 27 settembre 2022, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma ed ha individuato l'Autorità di Gestione del Programma FSE+ 2021-2027;
- p) Deliberazione n. 559 del 03/11/2022 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021-2027;
- q) Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023 con il quale l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
- r) Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR CAMPANIA FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di sorveglianza del 3 marzo 2023 e con successiva procedura di consultazione iscritta, conclusa con nota prot. PG/2023/0170699 del 29 marzo 2023 della Direzione generale "Autorità di gestione FESR";
- s) Decreto Dirigenziale n. 147 del 16/05/2023 con il quale l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FESR 2021/2027;
- t) Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.), Manuale di attuazione e Manuale dei controlli del PR Campania FESR 2021/2027, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n.374 del 29/06/2023;
- u) Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FSE+ 2021/2027, approvato Deliberazione della Giunta Regionale n.374 del 29/06/2023;
- v) Decreto Dirigenziale n.229 del 27/07/2023 con il quale l'Autorità di Gestione ha approvato il Manuale delle procedure di gestione, le Linee guida per i beneficiari e il Manuale dei Controlli del PR Campania FSE+ 2021/2027;

- w) con Decreto Dirigenziale n.179 del 03/07/2023 l'Autorità di Gestione ha adottato il Manuale per l'attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR Campania FESR 2021/2027;
- x) Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio il quale precisa che è necessario stabilire una definizione armonizzata di "investimenti sostenibili", che faccia in modo che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance e sia assicurato il principio di precauzione teso a non arrecare danni significativi, affinché non siano pregiudicati in maniera significativa né l'obiettivo ambientale né quello sociale (principio del Do No Significant Harm - DNSH);
- y) Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati personali;
- z) Regolamento (UE) 2021/241, per il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea.
- aa) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014;
- bb) Regolamento UE 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- cc) Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 e il regolamento (UE) n. 651/2014;
- dd) Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

Art. 3 Soggetti ammessi a partecipare e oggetto dell'Avviso

3.1 Linea A – Servizi per anziani

I soggetti ammessi a partecipare per la Linea A del presente Avviso sono i Centri sociali polifunzionali semiresidenziali per anziani, autorizzati e/o accreditati in base al Regolamento Regionale 7 aprile 2014 n. 4 disciplinante le procedure, le condizioni, i requisiti comuni ed i criteri di qualità per

l'esercizio dei servizi del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali. L'autorizzazione e/o l'accreditamento dovranno essere in vigore all'atto di presentazione dell'istanza e per tutta la durata del progetto.

Sono finanziabili progetti volti a migliorare le condizioni principalmente fisiche, nonché culturali e sociali, l'autonomia personale, la socializzazione, le abilità sociali, il mantenimento del livello culturale e la costruzione di una vita indipendente degli anziani frequentanti i centri polifunzionali, promuovendone l'inclusione sociale e la prevenzione della salute attraverso la partecipazione gratuita a corsi, laboratori, manifestazioni, attività, anche e soprattutto di carattere sportivo.

Il progetto dovrà essere finalizzato ad offrire spazi di aggregazione e socializzazione ed a promuovere la crescita personale, l'autosufficienza e l'integrazione sociale degli anziani, in quanto soggetti a rischio di esclusione, mediante l'educazione alla salute anche grazie allo sport, attraverso iniziative sportive, culturali e ricreative.

I programmi di attività dovranno avere una durata, a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione, non inferiore a 36 e non superiore a 48 mesi.

3.2 Linea B – Infrastrutture sportive per anziani e persone con disabilità

I soggetti ammessi a partecipare per la Linea B del presente Avviso sono i Centri sociali polifunzionali semiresidenziali per anziani e per disabili, autorizzati e/o accreditati in base al Regolamento Regionale 7 aprile 2014 n. 4, come più innanzi dettagliato.

L'autorizzazione e/o l'accreditamento dovranno essere in vigore all'atto di presentazione dell'istanza e per tutta la durata del progetto.

La disponibilità dell'immobile da parte del Centro sociale polifunzionale deve essere in qualsiasi momento rilevabile da idonei titoli/contratti che devono documentare che tale disponibilità sussisterà per tutta la durata dell'intervento e per i cinque anni successivi alla chiusura dello stesso.

Possono partecipare all'avviso:

- a. Centri sociali polifunzionali semiresidenziali per anziani e per persone con disabilità, autorizzati e/o accreditati in base al Regolamento Regionale 7 aprile 2014 n. 4, in uno con l'ente pubblico proprietario, per interventi su infrastrutture sportive di proprietà pubblica, che possono essere:
 - già in disponibilità del Centro Sociale proponente per attività sportiva in favore di anziani e/o persone con disabilità;

- non ancora nella disponibilità del Centro Sociale proponente, per attività sportiva in favore di anziani e/o persone con disabilità, previo accordo con l'ente pubblico proprietario che ne destina l'uso alle attività del Centro per il periodo di cui al Regolamento UE 1060/2021 art. 65 comma 1; In questa ipotesi, il Centro dovrà avviare la procedura prescritta dagli artt. 6 e seguenti del Regolamento n. 4/2014 per l'ampliamento dell'autorizzazione e/o dell'accreditamento a svolgere i propri servizi in favore degli anziani e delle persone con disabilità nell'immobile oggetto di intervento; come più innanzi specificato, la procedura dovrà essere completata prima dell'eventuale ammissione provvisoria a finanziamento;

In entrambi i casi sopradescritti, l'intervento sarà realizzato dall'Ente Pubblico proprietario dell'immobile, che sarà il beneficiario del finanziamento.

- b. Centri sociali polifunzionali semiresidenziali per anziani e per persone con disabilità, autorizzati e/o accreditati in base al Regolamento Regionale 7 aprile 2014 n. 4, che svolgono attività in regime privatistico, anche per conto di un ente pubblico o in modalità mista, per interventi su strutture di proprietà privata e pubblica.

La Linea di intervento B si propone la riqualificazione e il miglioramento infrastrutturale e tecnologico delle strutture sportive attraverso il finanziamento di interventi di ampliamento, potenziamento, ristrutturazione, riqualificazione, manutenzione straordinaria, adeguamento e/o ammodernamento di strutture, già esistenti, di proprietà pubblica e/o privata, nella piena o futura disponibilità dei Centri polifunzionali per anziani e persone con disabilità, garantendo:

- l'accessibilità, ovvero la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio/area, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia;
- la fruibilità, ovvero la rispondenza a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente;
- il risparmio energetico e l'eco-sostenibilità dell'immobile.

Per partecipare alla presente linea, la proposta deve essere dotata almeno di un Progetto di fattibilità tecnico-economica, debitamente approvato, o equivalente in caso di intervento su immobile di proprietà privata.

I soggetti dovranno dimostrare la disponibilità di risorse e l'utilizzo di meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione.

Gli interventi dovranno obbligatoriamente assicurare, lì dove ne sussistano i requisiti, il rispetto di quanto previsto dall'art. 73, c.2, lett. j), del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), e garantire il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

3.3 Disposizioni comuni alle due Linee

Ciascun soggetto, come sopra individuato, può presentare un unico progetto, per ciascuna linea di intervento.

I soggetti ammessi a partecipare, come sopra individuati, sia per la Linea A che per la Linea B, oltre ai requisiti previsti dall'art. 5 del regolamento n.4 del 2014, alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità, devono possedere i requisiti indicati nei modelli allegati al presente Avviso. Come disposto dalla D.G.R. 207/2023, per entrambe le linee di intervento avranno priorità i Centri sociali polifunzionali a gestione pubblica, con dimensionamento del finanziamento rispetto alle diverse linee di azione oltre che nel rispetto di criteri finalizzati a garantire la copertura su tutto il territorio regionale.

Art. 4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente Avviso ammonta complessivamente ad euro 27.000.000,00, di cui:

- a) per la Linea A - Servizi per anziani, € 7.000.000,00 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, priorità 3 Inclusione Sociale Ob. Specifico ESO 4.11, Azione 3.k.9;
- b) per la linea B - infrastrutture per anziani e persone con disabilità, € 20.000.000,00 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021/2027, Priorità 4 Sviluppo, Inclusione e Formazione - RSO 4.3 - Azione 4.3.1.

Art. 5 Importo del finanziamento e spese ammissibili

5.1 Linea A - Servizi per anziani

Il finanziamento concedibile non potrà superare:

- € 500.000,00 per i programmi proposti dai Centri Sociali Polifunzionali a esclusiva gestione pubblica;

- € 300.000,00 per i programmi proposti dai Centri Sociali Polifunzionali a gestione privata o mista.

Per il dettaglio delle spese ammissibili e per l'articolazione delle voci componenti il quadro economico, si rimanda a quanto previsto dalla vigente manualistica del PR Campania FSE+ 2021-2027.

5.2 Linea B – Infrastrutture sportive per anziani e persone con disabilità

Il finanziamento concedibile non potrà superare:

- l'importo di € 2.000.000,00, nei casi di cui all'art. 3, punto 3.2, lett. A;
- l'importo di € 200.000,00, nei casi di cui all'art. 3, punto 3.2, lett. B;

L'ammontare del finanziamento sarà, in ogni caso, rideterminato a seguito dell'espletamento della procedura di gara per l'affidamento dei lavori da parte del soggetto beneficiario.

Le spese ammissibili dovranno essere conformi ai criteri di vaglio riferibili agli elementi di verifica riportati negli allegati n. 5/B.a e n. 6/B.b e dovranno essere adottati i CAM (Criteri Ambientali Minimi) pertinenti per le spese per acquisto di beni/servizi.

Per il dettaglio delle spese ammissibili e per l'articolazione delle voci componenti il quadro economico, si rimanda a quanto previsto dalla vigente manualistica del PR FESR Campania 2021-2027.

Art. 6 Forma e Regime di aiuto.

Per i soggetti di cui alla linea A, la rendicontazione delle spese avverrà in conformità all'art. 54 comma 1 lettera b) del RDC 1060/2021, attraverso lo strumento di semplificazione dei costi con l'applicazione del tasso forfettario per coprire i costi indiretti pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, così come previsto dalla vigente manualistica e nel dettaglio dalle Linee guida per i beneficiari del PR Campania FSE+ 2021-2027.

Per i soggetti di cui all'art. 3 punto 3.2 linea B lettera A, il presente Avviso prevede la concessione di un incentivo sotto forma di contributo in conto capitale.

Gli aiuti sono concessi in conformità alle disposizioni di cui all'art. 55 del Reg. 651/2014.

L'intensità di aiuto non può superare il limite massimo del 100% dei costi ammissibili.

Si specifica che l'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento. Il risultato operativo viene dedotto dai costi ammissibili ex ante sulla base di proiezioni ragionevoli.

Nel caso in cui l'importo dell'aiuto supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento, l'intensità massima dell'aiuto è pari all'80%.

Per i soggetti di cui all'art. 3 punto 3.2 linea B lettera B, i contributi sono concessi ai sensi del Regolamento UE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis". L'importo complessivo dell'aiuto "de minimis" concedibile non deve superare i 200.000,00 euro, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti).

L'intensità di aiuto non può superare il limite massimo del 100% dei costi ammissibili.

Saranno adottate le semplificazioni di costo introdotte nel periodo di programmazione 21 -27, e segnatamente secondo le previsioni degli articoli 53 e 54 del RDC, in materia di finanziamento delle operazioni del programma con modalità diverse dai costi reali (Opzioni di semplificazione dei costi-OSC), previa approvazione di una metodologia sulle OSC che sarà resa nota al Beneficiario prima dell'ammissione a finanziamento.

Il proponente dovrà fornire la dichiarazione degli eventuali aiuti già ricevuti in regime di "de minimis", come da format allegato al presente Avviso e l'Amministrazione regionale provvederà alla relativa verifica mediante la consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti. L'importo ammesso a finanziamento dovrà obbligatoriamente rispettare il limite indicato.

Si precisa che in caso di introduzione di un aggiornamento della normativa relativa all'aiuto concesso, che dovesse rimodulare termini e condizioni dello stesso, gli atti saranno uniformati alla nuova disciplina entrata in vigore.

Art. 7 Modalità e tempi di presentazione della domanda

Le candidature dei soggetti proponenti, di cui al precedente articolo 3, dovranno pervenire all'Amministrazione Regionale, a pena di esclusione, esclusivamente per via telematica tramite il

servizio digitale dedicato, denominato “Presentazione progetti Centri Sociali Polifunzionali” accessibile al link:

<https://servizi-digitali.regione.campania.it/CentriAnziani> per 60gg dalle ore 00:00 del 20/09/2023, salvo eventuale proroga dell’Amministrazione regionale.

La domanda prevede l’identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) ed è pertanto valida ai sensi dell’art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell’Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.).

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

La presentazione della candidatura nei termini fissati e con le modalità precedentemente descritte, resta di esclusiva responsabilità dei proponenti. Non sarà possibile presentare le candidature oltre il prescritto termine di scadenza, in quanto il servizio digitale non sarà più accessibile.

Durante la compilazione on line della domanda di finanziamento, è obbligatorio allegare e trasmettere, a pena di esclusione, tutto quanto indicato al presente articolo, nei punti successivi come specificato per ciascuna linea.

La domanda ed i relativi allegati devono essere sottoscritti digitalmente dai soggetti proponenti come specificato negli stessi modelli allegati.

Saranno escluse le domande:

- presentate da soggetti non aventi i necessari requisiti di partecipazione;
- presentate secondo modalità difformi da quelle sopra esposte;
- inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
- con documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Avviso e/o non debitamente sottoscritta, fatte salve le previsioni di cui all’art. 8.

7.1 Linea A - Servizi per anziani

Per partecipare all’Avviso Pubblico, i proponenti dovranno predisporre e presentare, pena l’inammissibilità:

- a) Domanda, redatta secondo il format allegato n. 1/A;
- b) Dichiarazione unica, come da format allegato n. 2/A;
- c) Scheda di Progetto, in formato pdf, completa di tutti gli elementi riportati nel format allegato n. 3/A; in particolare, la scheda progettuale deve illustrare nel dettaglio le varie fasi di

realizzazione, il cronoprogramma, l'articolazione, le modalità di realizzazione finanziaria e gestionale dell'intervento con il relativo quadro economico di dettaglio;

- d) Dichiarazione antimafia, da presentare solo in caso di progetto superiore a euro 150.000,00 come da format allegato n. 4/A;
- e) Documentazione inerente ai partenariati attivati per il supporto alle attività da realizzare: manifestazioni di interesse come da format allegato n. 5/A;
- f) Verbale del Coordinamento Istituzionale d'Ambito, di cui all' art.11 della L.R. n. 11/2007, che attesti la coerenza del progetto con la programmazione del Piano sociale di Zona.

7.2 Linea B – Infrastrutture sportive per anziani e persone con disabilità

Per concorrere alla selezione, i proponenti dovranno predisporre e presentare, pena l'inammissibilità, la seguente documentazione.

1. Per i soggetti di cui all'art. 3, punto 3.2, lettera a.:
 - a) Domanda di finanziamento, redatta secondo il format allegato n. 1/B.a, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Centro Sociale Polifunzionale proponente e dal legale rappresentante dell'Ente pubblico proprietario dell'immobile;
 - b) Dichiarazione unica, come da format allegato n. 2/B.a;
 - c) Scheda di Progetto, in formato pdf, sottoscritta come la domanda di cui alla precedente lettera a), completa di tutti gli elementi riportati nel format allegato n. 3/B.a; in particolare, la scheda progettuale deve illustrare nel dettaglio: 1) la tipologia e la descrizione dell'intervento da realizzare, anche in rapporto al contesto ed al bacino di utenza; 2) le varie fasi di realizzazione del progetto, con il relativo cronoprogramma; 3) la stima dei costi di gestione e manutenzione su base annua dell'impianto oggetto dell'intervento e la relativa sostenibilità; 4) modalità di gestione dell'impianto, evidenziando competenze o soluzioni organizzative per il raggiungimento delle finalità oggetto dell'Avviso nonché gli effetti di miglioramento sul tessuto sociale di riferimento (anziani e persone con disabilità), al fine di garantire l'autonomia personale, la socializzazione, l'inclusione sociale e la prevenzione della salute attraverso lo sport;
 - d) Provvedimento dell'Ente pubblico proprietario di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (livello minimo di progettazione ammissibile) o del progetto esecutivo dell'intervento, redatti ai sensi D.lgs 36/2023, comprensivo di quadro economico; in

quest'ultimo sarà riportata l'eventuale compartecipazione finanziaria del soggetto proponente alla realizzazione dell'intervento. Nel caso in cui l'immobile, di proprietà pubblica, non sia già in uso al Centro sociale polifunzionale, il provvedimento di approvazione del progetto dovrà attestare l'impegno dell'ente proprietario alla destinazione d'uso dell'immobile alle finalità sopraindicate per tutta la durata prevista dal Regolamento UE 1060/2021, art. 65, comma 1; in alternativa è possibile produrre specifica documentazione (accordo, deliberazione, ecc.) attestante l'impegno delle parti (Centro sociale polifunzionale partecipante ed ente pubblico proprietario) alla destinazione d'uso dell'immobile su cui si propone di intervenire alle medesime finalità sopraindicate per tutta la durata prevista dal Regolamento UE 1060/2021, art. 65, comma 1;

- e) Verbale del Coordinamento Istituzionale d'Ambito, di cui all' art.11 della L.R. n. 11/2007, che attesti la coerenza del progetto con la programmazione del Piano sociale di Zona;
- f) Documentazione inerente ai partenariati attivati per la gestione dell'immobile e delle attività che in esso saranno realizzate: manifestazioni di interesse come da format allegato 4/B.a;
- g) Conformità ai criteri di vaglio tecnico come da format allegato n. 5/B.a;
- h) Dichiarazione "DNSH" come da format allegato n. 6/B.a.

2. Per i soggetti proponenti, di cui all' art. 3, punto 3.2, lettera b.:

- a) Domanda di finanziamento, redatta secondo il format allegato n. 1/B.b;
- b) Dichiarazione unica, come da format allegato n. 2/B.b;
- c) Scheda di Progetto, in formato pdf, completa di tutti gli elementi riportati nel format allegato n. 3/B.b; in particolare, la scheda progettuale deve illustrare nel dettaglio: 1) la tipologia e la descrizione dell'intervento da realizzare, anche in rapporto al contesto ed al bacino di utenza; 2) le varie fasi di realizzazione del progetto, con il relativo cronoprogramma; 3) la stima dei costi di gestione e manutenzione su base annua dell'impianto oggetto dell'intervento e la relativa sostenibilità; 4) modalità di gestione dell'impianto, evidenziando competenze o soluzioni organizzative per il raggiungimento delle finalità oggetto dell'Avviso nonché gli effetti di miglioramento sul tessuto sociale di riferimento (anziani e persone con disabilità), al fine di garantire l'autonomia personale, la socializzazione, l'inclusione sociale e la prevenzione della salute attraverso lo sport;

- d) Elaborati progettuali dell'intervento a firma di un progettista abilitato che ne asseveri la conformità urbanistica ed edilizia, accompagnati dal quadro economico complessivo, con indicazione dell'eventuale quota di cofinanziamento;
- e) dichiarazione ai fini antimafia, in caso di progetto superiore a euro 150.000,00, come da format allegato n. 4/B.b;
- f) Dichiarazione de minimis come da format allegato n. 5/B.b;
- g) Conformità ai criteri di vaglio tecnico come da format allegato n. 6/B.b;
- h) Dichiarazione "DNSH" come da format allegato n. 7/B.b;
- i) Verbale del Coordinamento Istituzionale d'Ambito, di cui all' art.11 della L.R. n. 11/2007, che attesti la coerenza del progetto con la programmazione del Piano sociale di Zona;
- j) Documentazione inerente ai partenariati attivati per la gestione dell'immobile e delle attività che in esso saranno realizzate: manifestazioni di interesse come da format allegato n. 8/B.b.

Art. 8 Selezione: commissione, criteri di valutazione e approvazione graduatoria

La procedura di selezione delle proposte, per entrambe le Linee di intervento, è di tipo "valutativa a graduatoria".

La Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC nominerà una Commissione, composta da n. 3 componenti ed un segretario, con il compito di gestire la fase di ammissibilità delle domande pervenute sulla base dei requisiti di cui agli articoli precedenti, valutare le proposte progettuali e predisporre gli elenchi, per ciascuna Linea di intervento, dei progetti ammissibili da proporre all'approvazione della Direzione generale competente per l'assegnazione dei finanziamenti.

Le domande non rispondenti ai requisiti e criteri stabiliti a pena d'inammissibilità dal presente Avviso non saranno ammesse a valutazione.

In applicazione, per analogia, del disposto dell'art. 101 del codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023), per sanare eventuali omissioni, inesattezze o irregolarità, non sostanziali, la Commissione ha facoltà di attivare il soccorso istruttorio, assegnando ai soggetti proponenti, a pena di esclusione dalla procedura, un termine di 10 gg naturali e consecutivi. È facoltà della Commissione invitare, se necessario, i partecipanti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei documenti e delle dichiarazioni presentate.

8.1 Linea A – servizi per anziani

Per la valutazione delle proposte progettuali ammissibili relative alla Linea A, la Commissione assegna un punteggio sulla base dei criteri di seguito esposti.

	Area di Valutazione	ELEMENTI	GIUDIZIO E RELATIVO PUNTEGGIO	PUNT. MASSIMO
A – Analisi di contesto e caratteristiche del Soggetto proponente - Max punti 30				
A1	Analisi del contesto	Caratteristiche del soggetto proponente: esperienza maturata dal Centro sociale polifunzionale nelle attività proposte	– Elevata: 10 punti – Buona: 8 punti – Sufficiente: 6 punti – Insufficiente: 5 punti – Inadeguata: 3 punti – Nessuna esperienza: 0 punti	Max 10
A2		Caratteristiche del territorio e del bacino di utenza, con particolare riferimento all' indice di anzianità della popolazione di riferimento, all'estensione del territorio per il quale opera il Centro Sociale Polifunzionale ed alla presenza di altri centri sociali polifunzionali nel medesimo territorio di riferimento.	<u>Indice di anzianità¹</u> - Oltre 400 p. 4 - Da 250 a 400 p.3 - Da 150 a 250 p.2 - Inferiore a 150 p. 1 <u>Presenza di altri CSP nel</u> medesimo Ambito territoriale: p. 1 Assenza di altri CSP: p. 3 <u>Territorio di riferimento</u> <u>delle attività del CSP:</u> - 3 o più comuni p. 3 - n. 2 comuni p. 2 - n. 1 comune p. 1	Max 10
A3		Coinvolgimento di altri enti (enti locali, enti del terzo settore, istituzioni universitarie, ecc) per il supporto alle attività da realizzare.	n. 2 punti per ciascun Ente coinvolto max 5 enti.	Max 10

¹ Fonte ISTAT - <http://dati-anziani.istat.it/#>

	Area di Valutazione	ELEMENTI	GIUDIZIO E RELATIVO PUNTEGGIO	PUNT. MASSIMO
B - QUALITA' DELLA PROPOSTA - Max Punti 50				
B1	Qualità della proposta progettuale	Descrizione del progetto/programma di attività, completezza, chiarezza ed esauritività della proposta, con particolare riferimento all'approccio metodologico, alla funzionalità delle attività, al livello di dettaglio degli interventi proposti, alla coerenza con gli obiettivi dell'Avviso, al numero di potenziali destinatari.	- Elevata: 20 punti - Buona: 16 punti - Sufficiente: 12 punti - Insufficiente: 8 punti - Inadeguata: 6 punti	Max 20
B2		Articolazione del programma di attività: organicità, coerenza interna del programma con particolare riferimento alla diversificazione delle attività sportive ed alle attività sociali aggiuntive.	- Elevata: 10 punti - Buona: 8 punti - Sufficiente: 6 punti - Insufficiente: 5 punti - Inadeguata: 3 punti	Max 10
B3		Adeguatezza del modello organizzativo proposto, con particolare riferimento al rapporto tra numero di operatori e numero di utenti proposto per il progetto ed alla qualificazione del personale dedicato.	- Elevata: 20 punti - Buona: 16 punti - Sufficiente: 12 punti - Insufficiente: 8 punti - Inadeguata: 6 punti	Max 20
C - QUADRO ECONOMICO Max Punti 20				
C1	Quadro economico/budget	Coerenza interna del quadro economico rispetto all'articolazione del progetto (Indicare i parametri adottati per la quantificazione dei costi)	- Elevata: 10 punti - Buona: 8 punti - Sufficiente: 6 punti - Insufficiente: 5 punti - Inadeguata: 3 punti - Assente: 0 punti	Max 10
C2		Eventuale cofinanziamento dell'ente proponente inteso quale percentuale rispetto al costo totale del progetto, fino ad un massimo di 10 punti;	Ai Pi = 20 * (____) Bi Vedi specifica sotto	Max 10

Area di Valutazione	ELEMENTI	GIUDIZIO E RELATIVO PUNTEGGIO	PUNT. MASSIMO
PUNTEGGIO TOTALE			Max 100

Punteggio lettera C2

Il punteggio è assegnato in misura proporzionale alla quota di cofinanziamento del contributo richiesto secondo la formula di seguito indicata:

A i = cofinanziamento dichiarato dal Proponente;

B i = costo del quadro economico dell'intervento (importo lavori + somme a disposizione);

Pi = punteggio assegnato al Proponente;

Ai

$Pi = 20 * (\frac{\quad}{\quad})$

Bi

Max 10 punti.

8. 2 Linea B - Infrastrutture sportive per anziani e persone con disabilità

Per la valutazione delle proposte progettuali ammissibili relative alla Linea B, la Commissione assegna un punteggio sulla base dei criteri di seguito esposti.

AREA DI VALUTAZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	GIUDIZIO E RELATIVO PUNTEGGIO	PUNT. MASSIMO
A – Analisi di contesto e Caratteristiche del soggetto proponente - Max punti 20			
A1	Caratteristiche del contesto e del soggetto proponente	<u>Indice di anzianità</u>² - Oltre 400 p. 4 - Da 250 a 400 p.3 - Da 150 a 250 p.2 - Inferiore a 150 p. 1 <u>Assenza di altri CSP</u> nel medesimo Ambito territoriale: p. 3 <u>Presenza di altri CSP</u> nel medesimo Ambito territoriale: p. 1	10

² Fonte ISTAT - <http://dati-anziani.istat.it/#>

	AREA DI VALUTAZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	GIUDIZIO E RELATIVO PUNTEGGIO	PUNT. MASSIMO
		territorio di riferimento.	<u>Territorio di riferimento delle attività del CSP:</u> - 3 o più comuni p. 3 - n. 2 comuni p. 2 - n. 1 comune p. 1	
A2		Competenze o soluzioni organizzative adottate dal Soggetto proponente per le finalità dell'intervento	- Elevata: 5 punti - Ottima: 4 - Buona: 3 punti - Sufficiente: 2 punti - Inadeguata: 0 punti	5
A3		Coinvolgimento di altri enti per la gestione dell'immobile e delle attività che in esso saranno realizzate (enti locali, enti del terzo settore, istituzioni universitarie, ecc)	n. 1 punto per ciascun Ente coinvolto max 5	5
B - QUALITA' DELLA PROPOSTA - Max Punti 60				
B1	Qualità della proposta progettuale	Livello di maturità progettuale	- Progetto esecutivo verificato/validato – permesso a costruire rilasciato p. 10 - Progetto esecutivo - s.c.i.a. p. 5 - Progetto di fattibilità tecnico-economica/soli elaborati progettuali p. 0	10

	AREA DI VALUTAZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	GIUDIZIO E RELATIVO PUNTEGGIO	PUNT. MASSIMO
B2		Innovatività e carattere integrato delle soluzioni progettuali proposte, con particolare riferimento: a) ai sistemi di gestione ambientale adottati per la realizzazione dell'intervento e alla prestazione energetica dell'edificio b) alla qualità ambientale interna con particolare riferimento all'illuminazione naturale, all'areazione naturale, alla ventilazione meccanica controllata e al confort acustico, con scelta di soluzioni tecnologicamente avanzate c) al miglioramento dell'accessibilità ed all'abbattimento delle barriere architettoniche.	Per ognuno dei tre criteri: - Elevata: 10 punti - Ottima: 8 punti - Buona: 7 punti - Sufficiente: 6 punti - Inadeguata: 0 punti	30
B3		Tempi di realizzazione – cronoprogramma di realizzazione	Tempi di realizzazione: Inferiori a 1 anno: p. 20 Tra 1 e 3 anni p. 10 Più di 3 anni: p. 5	20
C - CRITERIO ECONOMICO - Max Punti 20				
C1	Quadro economico/budget	Sostenibilità finanziaria con riferimento al piano di gestione dell'infrastruttura compresa la programmazione della manutenzione	- Elevata: 10 punti - Buona: 8 punti - Sufficiente: 6 punti - Insufficiente: 5 punti - Inadeguata: 3 punti - Assente: 0 punti	10

	AREA DI VALUTAZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	GIUDIZIO E RELATIVO PUNTEGGIO	PUNT. MASSIMO
C2		Eventuale cofinanziamento dell'ente proponente inteso quale percentuale rispetto al costo totale del progetto, fino ad un massimo di 10 punti	$Pi = 20 * \left(\frac{Ai}{Bi} \right)$ Vedi specifica sotto	10
PUNTEGGIO TOTALE				100

NOTA - Punteggio lettera C2. Il punteggio è assegnato in misura proporzionale alla quota di cofinanziamento del contributo richiesto, secondo la formula di seguito indicata:

A i = cofinanziamento dichiarato dal Proponente;

B i = costo del quadro economico dell'intervento (importo lavori + somme a disposizione);

Pi = punteggio assegnato al Proponente;

$$Pi = 20 * \left(\frac{Ai}{Bi} \right)$$

Max 10 punti.

A conclusione della valutazione, la Commissione elabora, per ciascuna Linea di intervento, la graduatoria finale contenente l'elenco dei progetti secondo l'ordine decrescente del punteggio attribuito. In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Concluse le attività della Commissione e preso atto delle stesse, la Direzione Generale competente approva con apposito provvedimento i seguenti elenchi, per ciascuna linea di intervento:

1. Domande non ammissibili/escluse, con le relative motivazioni;
2. Graduatoria complessiva dei progetti ammissibili;
3. Progetti finanziabili in base alle risorse disponibili.

La pubblicazione sul BURC del provvedimento equivale a notifica.

In caso di insufficienza delle risorse residue a finanziare il progetto marginale, l'Amministrazione valuterà se proporre o meno la rimodulazione del progetto medesimo o destinare le risorse residue ad altre iniziative seguenti nella graduatoria di importo coerente.

È previsto, lo scorrimento della graduatoria, nel rispetto dell'ordine della stessa, in caso di rinuncia, decadenza, revoca di finanziamento o altre circostanze che determinino disponibilità di risorse.

L'approvazione e la pubblicazione sul BURC degli elenchi come sopra descritti non costituisce titolo per qualsivoglia pretesa da parte del soggetto proponente verso l'Amministrazione Regionale.

Art. 9 Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

9.1 Linea A - Servizi per anziani

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria sul BURC, con apposita comunicazione la Direzione Generale acquisirà dai beneficiari la documentazione per procedere all'ammissione al finanziamento ed alla stipula della convenzione, secondo quanto disciplinato dal vigente manuale per le procedure di attuazione degli interventi finanziati a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027. La convenzione disciplina le condizioni del finanziamento ed impegna il beneficiario a realizzare l'intervento secondo quanto indicato nella documentazione presentata alla selezione.

In caso di mancata trasmissione della documentazione richiesta o di mancata sottoscrizione della convenzione, ovvero di mancata comunicazione di oggettivo impedimento entro i termini assegnati, il RUP avvia le procedure di decadenza dal finanziamento.

Si rammenta che il progetto dovrà avere una durata minima di 36 e massima di 48 mesi; le attività dovranno essere realizzate secondo il cronoprogramma presentato e comunque completate entro il termine massimo di 48 mesi dalla sottoscrizione della convenzione. Entro tale termine devono essere effettuati tutti i pagamenti relativi al progetto: la data di ultimazione è definita dalla data dell'ultimo pagamento.

La rendicontazione finale del progetto dovrà essere trasmessa entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine previsto per il completamento.

9.2 Linea B – Infrastrutture sportive per anziani e persone con disabilità

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria sul BURC, con apposita comunicazione la Direzione Generale acquisirà la documentazione per procedere all'ammissione al finanziamento ed alla stipula della convenzione, secondo quanto disciplinato dal vigente manuale per le procedure di attuazione degli interventi finanziati a valere sul PR Campania FESR 2021/2027. A mero titolo esemplificativo, il Beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- provvedimento di approvazione del progetto esecutivo ex art. 41 Dlgs 36/2023 secondo le disposizioni applicabili in materia di opere pubbliche e servizi, contenente, altresì, il quadro

economico dell'intervento, oppure permesso a costruire rilasciato dal Comune competente in caso di intervento su immobile di proprietà private;

- CUP attribuito all'intervento;
- link al progetto;
- Atto di nomina del RUP;
- comunicazione del codice IBAN del conto corrente dedicato, (anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate per la realizzazione dell'intervento.

La convenzione disciplina i rapporti tra le parti, obblighi ed impegni assunti da ciascuna e condizioni del finanziamento. Sottoscrivendo la convenzione, il beneficiario si impegna a realizzare l'intervento ammesso al finanziamento secondo quanto indicato nella documentazione presentata, in ottemperanza ai criteri di ammissibilità generale del PR Campania FESR 2021-2027, come approvati dal DD 147/2023 al fine di assicurare in particolare il rispetto delle prescrizioni VAS-VINCA, la coerenza con i Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti, la Coerenza con gli indirizzi di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021- 2027 come previsto dal comma 2 lettera j dell'art. 73 del RdC.

In caso di mancata trasmissione della documentazione richiesta o di mancata sottoscrizione della convenzione, ovvero di mancata comunicazione di oggettivo impedimento entro i termini assegnati, la Direzione Generale competente avvia le procedure di decadenza dal finanziamento.

Le attività previste dovranno essere realizzate secondo il cronoprogramma presentato.

Si sottolinea che il Beneficiario del finanziamento dovrà rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'art. 65 del RDC.

Art. 10 Presentazione delle domande di pagamento

10.1 Linea A – Servizi per anziani

L'erogazione del finanziamento avverrà, nel rispetto del Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE 2021– 2027, secondo quanto contenuto nella convenzione sottoscritta ed in base alle seguenti modalità.

- anticipazione, pari al 40% (quaranta per cento) del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, a seguito della sottoscrizione della convenzione. L'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, di importo pari

al 40% del finanziamento concesso, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art.106 del DLGS n. 385/1993 ssmmii.

La fideiussione da fornire ai fini dell'erogazione dell'anticipazione deve essere conforme alla modulistica predisposta dall'Amministrazione che ne fissa anche la durata minima.

- erogazioni successive, pari al 20% del finanziamento, alla presentazione della rendicontazione di spesa per un importo pari al 100% delle tranche già erogate ed almeno all'80% dell'ultima liquidata;
- saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, previa presentazione della documentazione amministrativo-contabile rendicontativa finale.

10.2 Linea B – Infrastrutture sportive per anziani e persone con disabilità

10.2.1 Intervento su immobile di proprietà pubblica realizzato dall'Ente locale proprietario (art. 3, punto 3.2, lettera a.):

L'erogazione del finanziamento avverrà, nel rispetto di quanto stabilito dal Manuale per l'attuazione del P.R. Campania FESR 2021-2027, in proporzione agli stati di avanzamento dei lavori, certificati dal direttore dei lavori e approvati dal RUP dell'ente beneficiario e in particolare secondo le seguenti modalità:

- a) una prima anticipazione, successiva alla sottoscrizione della Convenzione, pari al 20% del costo dell'intervento ammesso provvisoriamente a finanziamento per consentire di avviare tempestivamente le procedure di gara;
- b) erogazioni intermedie a fronte degli stati di avanzamento lavori (SAL) regolarmente approvati, previa dimostrazione dell'effettivo completo utilizzo degli importi erogati;

Le successive liquidazioni saranno, di norma, pari al 30%, 30% e 10% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario per almeno il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento e all'esito positivo della verifica in itinere ed ex post degli adempimenti derivanti dal rispetto dei criteri di vaglio tecnico in relazione al principio DNSH.

Le spese dovranno essere comprovate da:

- fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio;
- stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento e relativi atti amministrativi di approvazione;

- comunicazioni di eventuali sospensioni/ripresa del contratto.

c) saldo ad avvenuto collaudo o approvazione del certificato di regolare esecuzione dell'opera nella misura massima del finanziamento definitivamente ammesso. Il saldo finale potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato il 100% della spesa prevista con evidenza di fatture quietanzate.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, le somme residue non utilizzate dovranno essere restituite, secondo le modalità stabilite nella convenzione.

I beneficiari per tutta la durata dell'intervento saranno obbligati ad osservare le disposizioni contenute nella convenzione sottoscritta, quelle comunicate dall'Amministrazione regionale per la rendicontazione delle spese, nonché tutto quanto previsto nella manualistica vigente del PR FESR Campania 2021-2027.

Per l'erogazione dell'agevolazione, la documentazione di spesa da allegare consiste in fatture e documenti validi fiscalmente, recanti la dicitura "PR Campania FESR 2021/2027 O.S. x.x Az..... Avviso pubblico ".....", decreto n. del, CUP"

10.2.2 Intervento su immobile di proprietà privata realizzato dal Centro Sociale Polifunzionale richiedente (art. 3, punto 3.2, lettera b.):

L'erogazione delle agevolazioni avviene a richiesta del proponente sulla base di 5 (cinque) tranches (di cui una a saldo):

- Una prima anticipazione, successiva alla sottoscrizione della Convenzione, non superiore al 40% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento. L'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, di importo pari al 40% dell'importo del finanziamento concesso rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art.106 del DLGS n. 385/1993 ss.mm.ii.
La fideiussione da fornire ai fini dell'erogazione dell'anticipazione deve essere conforme alla modulistica predisposta dall'Amministrazione che ne fissa anche la durata minima.
- Tre tranches non superiori rispettivamente al 20%, 20% e 10% del costo ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento e all'esito positivo della verifica in itinere ed ex post degli adempimenti derivanti dal rispetto dei criteri di vaglio tecnico in relazione al principio DNSH.

Le spese dovranno essere comprovate da:

- fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio;
 - stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento, nel caso di lavori e relativi atti amministrativi di approvazione;
 - comunicazioni di eventuali sospensioni/ripresa del contratto;
 - la documentazione comprovante le attività svolte.
- saldo ad avvenuto collaudo o approvazione del certificato di regolare esecuzione dell'opera nella misura massima del finanziamento definitivamente ammesso. Il saldo finale potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato il 100% della spesa prevista con la documentazione comprovante le attività svolte.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, le somme residue non utilizzate dovranno essere restituite, secondo le modalità stabilite nella convenzione.

I beneficiari per tutta la durata dell'intervento saranno obbligati ad osservare le disposizioni contenute nella convenzione sottoscritta, quelle comunicate dall'Amministrazione regionale per la rendicontazione delle spese, nonché tutto quanto previsto nella manualistica vigente del PR FESR Campania 2021-2027.

Per l'erogazione dell'agevolazione, la documentazione di spesa da allegare consiste in fatture e documenti validi fiscalmente, recanti la dicitura "PR Campania FESR 2021/2027 O.S. x.x Az..... Avviso pubblico ".....", decreto n. del, CUP"

Per le spese sostenute dai beneficiari prima della concessione degli aiuti ovvero prima della data di comunicazione del CUP, è necessario riportare l'identificativo della domanda di agevolazione nella documentazione di spesa, per garantire la correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche, nel rispetto di quanto fissato dall'art. 5 del D.L. 24 Febbraio 2023 n. 13 – convertito in Legge 21 Aprile 2023 n. 41.

Art. 11 Modifiche e varianti

Le modifiche e le varianti sono possibili nei limiti e secondo le modalità previste dalla manualistica del PR Campania FSE+ 2021-2027 e PR Campania FESR 2021-2027, in conformità al codice dei contratti Dlgs 36/2023.

Art. 12 Monitoraggio

Per le attività finanziate a valere sul PR FSE+ Campania 2021-2027 e sul PR Campania FESR 2021-2027 il soggetto beneficiario è tenuto ad alimentare il Sistema di monitoraggio SURF (Sistema unico regionale fondi) alle scadenze richieste mediante una propria utenza.

Il Sistema di Monitoraggio “SURF” è lo strumento applicativo dedicato alla registrazione e conservazione dei dati per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l’audit delle operazioni, compresi i dati dei singoli partecipanti.

Oltre all’alimentazione dei dati di monitoraggio, i beneficiari dovranno garantire il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Responsabile di obiettivo specifico (ROS) e la predisposizione e l’invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa.

E’ obbligo dei beneficiari valorizzare ed aggiornare, nell’ambito dei dati di monitoraggio inseriti sul sistema “SURF”, gli indicatori di output previsti dai singoli progetti, secondo le modalità indicate dall’Autorità di Gestione, all’avvio dell’intervento, durante la sua realizzazione ed alla conclusione dello stesso.

L’aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione del progetto.

Art. 13 Verifiche e controlli

La Regione Campania, in qualsiasi momento, anche successivamente all’erogazione del beneficio, si riserva di effettuare i controlli, anche a campione, previsti dalle norme e dai regolamenti, per verificare i requisiti generali previsti dalle disposizioni vigenti oltre che in ordine alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 455/2000 ss.mm.ii., formulate in sede di presentazione della domanda, sia in forma diretta sia mediante strutture convenzionate.

È altresì facoltà degli organi di controllo europei e regionali effettuare verifiche e visite anche senza preavviso in ogni fase dell’iniziativa, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Qualora gli organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, la Regione si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento concesso.

Ove opportuno, la Regione si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, cui i beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dagli Uffici regionali e a fornire tutta la documentazione ritenuta necessaria.

Per le finalità connesse alla conservazione della documentazione, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento (UE) 1060/2021 e nella manualistica del Programma.

Art. 14 Obblighi di informazione e pubblicità

Il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria e regionale, prescritti dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 art. 50. 2. , nonché quanto previsto dai Piani di comunicazione del PR FSE+ e del PR FESR Campania 2021-2027, e dalla manualistica dei Fondi.

Art. 15 Revoca del finanziamento e recupero delle somme erogate

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente già erogate, in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente avviso e nei casi stabiliti negli atti convenzionali sottoscritti in relazione ai fondi FESR e FSE+.

Art. 16 Accesso agli atti

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è regolato ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi").

Art. 17 Pubblicità ed informazione dell'Avviso

Il presente avviso e la relativa modulistica sono pubblicati integralmente e reperibili sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti della Regione Campania www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it e www.fesr.regione.campania.it

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 ed in coerenza con i Piani di comunicazione del PR FSE+ e del PR FESR Campania 2021-2027 il beneficiario è informato che l'intervento di cui al presente avviso è cofinanziato dal PR FSE+ e dal PR FESR Campania 2021-2027 e di tutti gli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 1060/2021. La partecipazione al presente avviso comporta l'accettazione della pubblicazione dei dati relativi.

Art. 18 Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui la Regione Campania verrà in possesso in occasione del procedimento verranno trattati nel rispetto del d.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i. I dati personali acquisiti saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 anche con l'ausilio di mezzi elettronici, garantendo l'assoluta riservatezza ed esclusivamente per le finalità connesse al presente avviso.

Art. 19 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, è la dott.ssa Roberta Cavalli, dirigente dello Staff di supporto tecnico amministrativo alla Direzione Generale 50.01.00.

Tutte le comunicazioni tra il soggetto Beneficiario e la Regione Campania dovranno avvenire esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata da inviare al seguente indirizzo: dg.500100@pec.regione.campania.it.

Art. 20 Disposizioni finali e di rinvio

I termini di cui al presente Avviso Pubblico si intendono in giorni naturali e consecutivi. Qualora il termine ultimo coincida con un giorno festivo, la scadenza si intende posticipata al primo giorno feriale successivo.

Per qualsiasi controversia inerente il presente Avviso si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

L'amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti partecipanti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Campania.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio alla Manualistica del PR FSE+ e del PR FESR Campania 2021-2027, nonché alla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale vigente; eventuali modificazioni, aggiornamenti, integrazioni alle disposizioni normative e di prassi sopra citate, saranno recepite attraverso gli opportuni provvedimenti.